

DECRETO DIRIGENZIALE N. 17 del 5 maggio 2008

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE CASERTA - N. Arch. 25 S. C. - Ditta ITALCAL S.r.l. - Cava di calcare sita in località Pizzomonte del Comune di Vairano Patenora (CE). Prosecuzione, in via eccezionale e temporanea, dell'attività estrattiva e contestuale recupero ambientale.**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI CASERTA

##### **PREMESSO:**

- che in data 31.12.2007 è intervenuto il termine di scadenza dell'autorizzazione n. 75 del 02.01.2003 rilasciata da questo Settore per la coltivazione e ricomposizione dell'attività estrattiva in oggetto indicata;
- che le autorizzazioni alla prosecuzione dell'attività estrattiva, rilasciate ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85 e s. m. ed i., sono state prorogate, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 15/05, fino al 30.06.2006;
- che in virtù di quanto previsto dalle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanza del Commissario ad Acta n. 11 del 07.06.2006, poi rettificata con Ordinanza n. 12 del 06.07.2006, le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/1985 e s. m. e i. hanno perso efficacia alla data del 31.03.2007;
- che, vigente l'operatività del P.R.A.E., erano in corso le attività di verifica ed istruttoria per il rilascio delle eventuali autorizzazioni, previste dallo stesso atto di pianificazione, in relazione alle diverse classificazioni delle zone ove ricadono le cave;
- che la Ditta ha avanzato istanza, corredata di relativo progetto, ai sensi dell'art. 27 delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- che il T.A.R. Campania – sez. I Napoli - con sentenze varie ha annullato il P.R.A.E.;
- che, con deliberazione n. 345 del 29.02.2008, la Giunta Regionale ha disposto di proporre appello al Consiglio di Stato avverso i pronunciamenti di annullamento del T.A.R. Campania;
- che con nota prot. n. 305206 del 08.04.2008 questo Settore ha dato comunicazione di avvio del procedimento per consentire, in via eccezionale e temporanea, la prosecuzione dell'attività estrattiva;
- che con la suddetta nota, è stato richiesto il pagamento degli oneri contributivi di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 determinati da questo Settore con il Decreto n. 3587 del 11.11.2003;
- che la ITALCAL S.r.l., con nota acquisita in data 30.04.2008 e registrata al protocollo n. 371228, ha trasmesso un attestato rilasciato dal Comune di Vairano Patenora da cui si evince che la stessa è in regola con il pagamento degli oneri contributivi dovuti a tutto il 2007 ed in particolare con quelli determinati con il Decreto Dirigenziale del Genio Civile di Caserta n. 3587 del 11.11.2003 riferiti agli anni 1986/2002;

##### **CONSIDERATO:**

- ◆ che la direttiva del Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali n. 516733 del 07.06.2007 prevede la possibilità, nelle more degli adempimenti previsti dalla normativa di attuazione del P.R.A.E., di poter prorogare le autorizzazioni così come previsto dall'art. 12 della L.R. 54/85;
- ◆ che la direttiva del Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali n. 631058 del 12.07.2007, tra l'altro, ribadisce quanto sopra;
- ◆ che con la direttiva del Coordinatore A.G.C. 15 nonché Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali n. 297049 del 07.04.2008 vengono trasmesse le risultanze degli incontri tenuti dai Dirigenti dei Settori interessati;
- ◆ che nella citata direttiva del Coordinatore A.G.C. 15 n. 297049 del 07.04.2008 viene evidenziata, su tutto il territorio regionale, una gravosa situazione, peraltro oggetto della riunione che si è svolta presso la Prefettura di Caserta in data 04.04.2008 e dell'incontro svoltosi presso la Presidenza Regionale in data 07.04.2008 con le rappresentanze sindacali, di blocco per quasi tutte le attività e-

strattive, nonché per quelle industrie ad esse direttamente collegate, con la conseguente messa in discussione dei livelli occupazionali e mancanza della materia prima necessaria al soddisfacimento del fabbisogno regionale;

- ◆ che è in corso il contenzioso amministrativo circa la validità ed efficacia del P.R.A.E. conseguente alla presentazione da parte dell'Amministrazione Regionale di appello al Consiglio di Stato avverso i pronunciamenti di annullamento del T.A.R. Campania;
- ◆ che, per quanto sopra, nelle more del pronunciamento del Consiglio di Stato sull'appello proposto, ricorrono le condizioni di urgenza per consentire, in via eccezionale e temporanea, la prosecuzione dell'attività in oggetto, nel rispetto della L.R. 54/1985 e s. m. e i.;
- ◆ che l'istanza presentata dalla Ditta, ai sensi dell'art. 27 delle N.d.A. del P.R.A.E., si configura quale volontà a proseguire la coltivazione;
- ◆ che risultano margini di coltivazione della cava nel rispetto del progetto precedentemente approvato;
- ◆ che, in riferimento alla nota prot. n. 305206 del 08.04.2008 la Ditta ha ottemperato a quanto richiesto;

#### **VISTI:**

- il D.P.R. 128/1959;
- la L.R. 54/1985;
- la L.R. 17/1995;
- il D. Lgs.vo 624/1996;
- l'art.4 D. Lgs.vo 165/2001;
- la nota dell'Avvocatura Regionale prot. 300957 del 07.04.2008;
- la direttiva del Coordinatore A.G.C. 15 n. 311730 del 09.04.2008;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. Cave e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento,

#### **DECRETA**

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- è consentita la prosecuzione, in via eccezionale e temporanea, della residua attività di coltivazione con la connessa ricomposizione contestuale, precedentemente autorizzata con decreto n. 75 del 02.01.2003, nelle more della pronuncia cautelare del C.d.S. in ordine all'atto di appello e alla relativa istanza di sospensiva avverso le sentenze di annullamento del T.A.R. e limitatamente al periodo di tempo occorrente per l'acquisizione della pronuncia stessa;
- l'istanza già presentata ai sensi del P.R.A.E., qualora il C.d.S. dovesse rivitalizzarlo, decadrà se il correlato progetto risulterà incompatibile con lo stato dei luoghi successivo alla prosecuzione dell'attività;
- la Ditta, in riferimento al punto precedente, per proseguire l'attività ai sensi delle N.d.A. del P.R.A.E., dovrà formulare nuova istanza, correlata ad un progetto che tenga conto delle avvenute modifiche dello stato dei luoghi successive alla prosecuzione dell'attività stessa.

Il presente Decreto viene inviato:

#### **in via telematica:**

- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici / Opere Pubbliche, per opportuna conoscenza;
- al Settore Regionale Cave e Torbiere - A.G.C. 15 Settore 12, per opportuna conoscenza;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania - A.G.C. 01 Settore 02, per la pubblicazione;

#### **in forma cartacea:**

- alla Ditta ITALCAL S.r.l. con sede in località Fontana Fairnina nel Comune di Venafro (IS), per notifica;
- al Sindaco del Comune di Vairano Patenora (CE), per notifica e competenza;
- al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per opportuna conoscenza;
- al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per opportuna conoscenza;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione.

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente Delegato  
*Ing. Vincenzo Di Muoio*